

Letizia sconfessa l'Arpa e fa preparare altre rilevazioni in vista del sondaggio estivo Smog, la Moratti spiazzata tutti con i dati di 50 centraline nascoste

MILANO 28/02/2009 - La Moratti contesta i dati dell'Arpa sull'inquinamento e comunica l'installazione di 50 nuove centraline comunali avvenuta 5 mesi fa, all'insaputa di consiglieri e commissioni. Dopo giorni di rovente polemica sul tema ecopass, seguiti allo sfioramento dei 35 giorni oltre il limite di inquinamento previsto dell'Unione Europea, il sindaco ha comunicato ieri, in sede di dopogiunta, i suoi ben più ottimistici dati elaborati dall'Agenzia milanese mobilità e ambiente, gestita dal comune.

«I dati in nostro possesso testimoniano come il livello d'inquinamento relativo al 2008 e al 2009 sia il più basso dal 2002. Chiara dimostrazione di come Ecopass sia un provvedimento assolutamente positivo ed efficace, un provvedimento legato allo smog ma che guarda alla salute del cittadino nel suo complesso e che avrà effetti nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Esattamente ciò di cui la città ha bisogno». Non contenta, ha proseguito la delegittimazione dell'Arpa, l'ente ufficiale per la rilevazione dei dati sull'inquinamento, annunciando una campagna di monitoraggio straordinaria in previsione della consultazione su ecopass, prevista ormai con ogni probabilità per i mesi di giugno o settembre.

Campagna che sarà condotta con 50 nuove centraline gestite dal comune che, comunica l'assessore all'Innovazione, Luigi Rossi Bernardi, «sono state installate nel mese di settembre nei punti di maggiore pressione degli inquinanti e che, diversamente da quelle dell'Arpa, coprono tutta la città. I primi risultati saranno disponibili entro la fine del mese di marzo».

La necessità stessa di installare delle altre centraline, diverse e diversamente dislocate rispetto a quelle dell'Arpa, sottolinea la mancanza di fiducia dell'amministrazione comunale nei confronti dell'ente e dei dati che questo diffonde, che hanno certificato i livelli fuorilegge di Milano anche in questo inizio di 2009. Più complicato è invece capire il come e perché la decisione di installarle sia stata presa all'insaputa del Consiglio Comunale e della Commissione Trasporti, il cui presidente, Marco Osnato di Fi, ha commentato «accogliendo con apprezzamento il provvedimento ma essendone del tutto all'oscuro».

L'unica cosa certa al momento, con buona pace del sindaco e della giunta, è che Milano rischia anche quest'anno una multa dalla UE per la sua aria mefitica.

Antonio Nasso